

Management Consulting

I Supporter's Trust possono aiutare le società sportive a superare la crisi economica?



Management Consulting nasce da una convinzione forte all'interno di Borgogna | The House of Mind: è indispensabile essere veloci ad anticipare i cambiamenti e comunque ad adattarsi ad essi. La nostra inesauribile capacità di apprendere ci permette di essere sempre competitivi e all'avanguardia.



Prende sempre più piede, anche nel nostro ordinamento, l'interesse delle tifoserie delle squadre sportive, replicando una formula già sperimentata in altri paesi, alla costituzione dei "Supporter's Trust".

In effetti l'utilizzo del termine inglese di "Supporter's trust", in Italia è improprio perchè in realtà il trust è un'altra cosa.

Ci sono alcune domande che è importante porsi. Ad esempio se i supporter's trust nazionali siano ascrivibili al negozio dichiarato nella denominazione. Se le società sportive dilettantistiche possano, in tutto, od in parte, della propria organizzazione, costituirsi in un trust "domestico" e se possano mantenere i requisiti necessari per usufruire dei regimi fiscali ad essi concessi.

In realtà queste forme associative, non trovano inquadramento nel "trust", propriamente detto, ma in altri istituti giuridici già presenti nel nostro ordinamento. Il più delle volte si tratta di una forma di "azionariato popolare", grazie alla quale si realizza una diffusione delle quote della società, che viene ad essere detenuta da un elevato numero di investitori, che di solito corrisponde alla tifoseria che sostiene la squadra sportiva del cuore.



In Europa, i casi più noti sono quelli del Real Madrid e Barcellona, club la cui proprietà è detenuta da oltre 200.000 tifosi, in rappresentanza di altrettante quote della società sportiva. In Italia il primo esempio di azionariato popolare è stato quello di MyRoma, ente di diritto privato, che nel maggio del 2010, ha dato vita ad un soggetto giuridico costituito esclusivamente da tifosi della squadra giallorossa, che partecipa in maniera fattiva al capitale sociale del club romano.

Da un punto di vista giuridico, è importante non confondere il Supporter's Trust, che ha natura tipicamente associativa, con l'istituto del Trust.

Si tratta di uno strumento giuridico che, in un'epoca di dissesti economici e società con i bilanci in rosso, può offrire ai club un'alternativa di sopravvivenza, proprio per mano dei tifosi. Non si tratta di organismi a scopo di lucro, ma di enti no profit, che si impegnano a reinvestire o portare a riserva gli eventuali utili realizzati.

La gestione autonoma da parte dei tifosi fa sì che l'intera organizzazione venga improntata alla massima democraticità e trasparenza, oltre che ad una apertura pressoché totale nei confronti di qualsiasi sostenitore della squadra di riferimento.



La FIGC qualche anno fa, insieme al Ministero dell'Interno e al CONI, aveva tentato di lanciare, senza successo, un'iniziativa che potesse incidere sulle proprietà dei club al fine di garantire una presenza non solo simbolica dei tifosi nella governance delle società con l'obiettivo di democratizzare la gestione, e di tentare il contenimento delle frange più violente. Nelle squadre più seguite in Europa le tifoserie sono controllate in larga parte da gruppi di "ultrà" ingestibili, spesso portatori di ideali poco sportivi, e causa di fenomeni ben conosciuti di teppismo e di violenza all'interno e fuori dagli stadi. In ogni caso sono rigorosamente distanti dalla gestione delle società anche se possono indirettamente esercitare una non trascurabile pressione sulle stesse, risultando peraltro disinteressati rispetto a un coinvolgimento diretto nelle politiche societarie ovvero all'acquisizione di un ruolo all'interno delle stesse.



Gli scopi che queste "associazioni" si prefiggono possosono numerosi.

Incoraggiare il consiglio dirigente del Club a tener conto degli interessi di tutti i tifosi e della comunità locale quando si prendono decisioni che hanno un impatto su di loro.

Coinvolgere attivamente tutte le parti interessate a temi legati alla vita del club.

Agire come mezzo di comunicazione tra i tifosi e la dirigenza del club.

Collaborare con istituzioni e altri Supporters Trust su questioni come prezzi dei biglietti, orari dei match e ogni aspetto legato al tifoso.

Acquistare quote del Club.

Se raggiunti, questi obiettivi possono garantire al club una certa stabilità economica, senza problemi di continui cambi di proprietà o strumentalizzazioni da parte dei presidenti.

La soluzione alle criticità sollevate dalle ben note vicende legate ai diritti televisivi, il dissesto finanziario di parecchi club e i problemi legati alle frange più violente della tifoseria, potrebbe forse essere rappresentate dai Supporter's Trust.

Ed è importante sottolineare che le considerazioni fin qui condivise non sono limitate solo al mondo del calcio.

